REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PAR FAS 2007 – 2013
Palermo, 23 marzo 2010
Verbale

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di marzo alle ore 9,30 nei locali del Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato dell'Economia, giusta convocazione assessoriale prot. n. 13690 del 16.03.2010, si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- approvazione del regolamento interno del Comitato;
- modifiche al P.A.R. F.A.S. 2007 – 2013;
- comunicazioni sulla Valutazione Ambientale Strategica;
- varie ed eventuali.

Sono presenti, in qualità di **membri effettivi**:

- il **Dott. Vincenzo Emanuele**, Ragioniere Generale della Regione;
- il **Dott. Vincenzo Donato**, Dirigente Generale del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica- Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale;
- il **Dott. Paolo Cessari**, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;
- il **Dott. Vincenzo Falgares**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;

- il **Dott. Salvatore Barbagallo**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura;
- l'**Ing. Pietro Lo Monaco**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- la **Dott.ssa Patrizia Monterosso**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e Autorità di Gestione FSE;
- l'**Ing. Ferdinando Dalle Nogare**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- la **Dott.ssa Alessandra Russo**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale del Lavoro;
- la **Dott.ssa Letizia Diliberti**, Dirigente Generale Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- l'**Arch. Pietro Tolomeo**, Dirigente Generale Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
- la **Dott.ssa Maria Cianciolo**, Rappresentante della politica delle Pari Opportunità;

in qualità di **membri consultivi**:

- l' **Arch. Felice Bonanno**, Autorità di Gestione FESR;
- la **Dott.ssa Rosaria Barresi**, Autorità di Gestione PSR;
- il **Dott. Giandomenico Sparma**, Autorità di Gestione FEP;
- il **Dott. Ludovico Benfante**, Dirigente generale dell' Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea;
- l'**Ing. Maurizio Agnese**, Dirigente generale dell' Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea;
- il **Dott. Giovanni Tomasino**, rappresentante dell'URPS;
- il **Dott**. **Mario Alvano ed il Dott. Salvatore Zinna**, rappresentante dell'ANCI;
- il **Dott. Mario Filippello**, rappresentante del CNA;
- l' **Avv. M. Julio Cosentino**, rappresentante del Confcommercio Sicilia;
- il **Dott. Giovanni Catalano**, rappresentante della Confindustria Sicilia;
- il **Dott. Antonio Riolo**, rappresentante C.G.I.L.;
- il **Dott. Giovanni Sardo**, rappresentante U.I.L.;
- il **Dott. Angelo Di Marca**, rappresentante Legambiente.

Partecipa alla riunione, in relazione alla problematica concernente il credito di imposta di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, il Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito - **Dott. Salvatore Taormina**, giusta convocazione prot. n. 13690 del 16 marzo 2010.

Curano i compiti di segreteria la Dott.ssa Giuseppina Lopez e la Sig.ra Patrizia Gulino.

Presiede la riunione il Ragioniere Generale della Regione**, Dott. Vincenzo Emanuele**, il quale dà inizio ai lavori.

Dopo aver sottolineato l'importanza delle risorse del PAR FAS 2007-2013 per la Regione Siciliana, dà lettura dell'ordine del giorno.

Si passa, quindi, alla discussione dell'argomento al primo punto dell'o.d.g. e prende la parola il **Dott. Donato** (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica), il quale chiede, con riferimento all'indicazione dei componenti effettivi del Comitato riportata all'art. 1 della bozza di Regolamento, che, al fine di individuare i componenti che ne rendono regolare la costituzione, vengano individuati espressamente gli organi statali che devono far parte del Comitato e suggerisce la partecipazione, oltre che del proprio Dipartimento e del Ministero dell'Ambiente, anche della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica che dovrà assicurare il coordinamento delle attivita' di verifica in ordine all'applicazione dell'addendum al PAR FAS della Sicilia e del Ministero dell'Economia per il ruolo di particolare rilievo dallo stesso rivestito in campo economico-finanziario.

Inoltre osserva che, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 66/2009 di presa d'atto del PAR FAS 2007-2013, la modalità attuativa obbligatoria per tutte le azioni cardine incluse nel PAR FAS è l'Accordo di Programma Quadro e pertanto, invita a verificare il rispetto di tale disposizione nell'allegato 6 del Programma.

Interviene il Dott. **Cessari** (Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità)**,** chiedendo che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio venga inserito tra i componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza.

Il **Dott. Emanuele** (Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione) propone di modificare la bozza di regolamento presentata, inserendo, quali membri effettivi del Comitato di sorveglianza, un rappresentante della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, un rappresentante della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica, un rappresentante del Ministero per lo Sviluppo Economico -

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione ed un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, fermo restando che ogni qualvolta si discuterà di materie che interessino altri Dipartimenti, con i quali siano stati stipulati Accordi di Programma Quadro, i rappresentanti degli stessi potranno essere convocati per partecipare al Comitato, secondo quanto peraltro già previsto dall'art. 1 del Regolamento. Considerato che non ci sono altre osservazioni in merito al primo punto all'o.d.g. il regolamento viene approvato con le modifiche proposte dal Dott. Emanuele.

Si passa quindi alla discussione dell'argomento al secondo punto dell'o.d.g. ed il Ragioniere Generale illustra dettagliatamente le modifiche apportate al PAR FAS 2007-2013, deliberate dalla Giunta Regionale con delibera n. 86 del 18 marzo 2010 che fa parte integrante del presente verbale. In particolare espone le variazioni incrementative o riduttive alle linee d'azione del PAR FAS ed il dettaglio effettuato sulle linee d'azione 7.1 e 7.2 e fa presente che a seguito di tutte le modifiche apportate è stato riformulato il capitolo n. 8 del PAR FAS, anch'esso facente parte integrante della Delibera n. 86/2010.

Sottopone le modifiche all'approvazione del Comitato.

Prende la parola il **Dott. Donato** (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) che, nel prendere atto delle importanti modifiche apportate, richiama l'attenzione al rispetto delle indicazioni e raccomandazioni contenute nella Delibera del CIPE di presa d'atto del PAR FAS ed in particolare segnala, specie per le azioni riguardanti la legalità e la fiscalità di vantaggio, l'esigenza di mantenere uno stretto raccordo con il Governo che dovrà condividere quanto fatto dalla Regione in maniera che anche le varianti al programma attuativo siano il risultato di una sistematica collaborazione.

Interviene il **Dott. Di Marca** (Legambiente), che è contrario alla eliminazione della linea d'azione 4.2 *"Governo del Territorio, rinaturalizzazione e sicurezza dell'ambiente"*, della 3.1 b *"Messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei versanti per finalità di protezione civile*" ed alla riduzione della dotazione finanziaria della linea d'azione 4.3 "*Rinaturalizzazione del territorio, tutela della diversità biologica e valorizzazione della dimensione sociale, turistica e culturale delle foreste"* . Relativamente a quest'ultima azione chiede di sapere se sarà realizzata attraverso A.P.Q. , quali saranno i contenuti e gli elementi innovativi che si intende introdurre.

Prende la parola il **Dott. Riolo** (C.G.I.L), che lamenta la mancanza di un effettivo coinvolgimento del partenariato sociale ed economico, ponendo quale questione primaria quella dell'emergenza sociale, per il fronteggiamento della quale è necessario definire una

linea d'intervento realmente concertata oltre che degli specifici interventi legislativi. Dichiara, inoltre, di ritenere che la reale motivazione dell'incontro odierno, come quella di tutta la programmazione del PAR FAS 2007-2013, si possa ritrovare nella volontà di nascondere, dietro proclami ad uso della pubblica opinione, l'inefficienza e la cattiva gestione dell'Amministrazione regionale: è significativo che nel 2010 ancora non si è iniziata la fase attuativa della Programmazione relativa al 2007-2013.

Il **Dott. Catalano** (Confindustria Sicilia) condivide quanto dichiarato dal Dott. Riolo e chiede che, al fine di poter dare un reale contributo, sia chiaramente esplicitato ciò che si intende realizzare con le linee d'azione previste. In particolare, riguardo agli *"altri interventi di interesse strategico regionale da finanziare con i fondi FAS 2000-2006".* Chiede che siano declinati gli interventi che si andranno a realizzare anche perché la dotazione finanziaria delle azioni complessivamente somma oltre 666 milioni di euro e sarebbe utile conoscere come sono state impiegate tali risorse o, se non sono state impiegate, come si impiegheranno. Tenuto conto invece che quando si tratta di azioni che riguardano il sistema delle imprese i tempi si diluiscono a dismisura come per esempio nel caso dei tirocini lavorativi che Confindustria Sicilia aveva proposto e il cui bando era stato emanato nel settembre del 2009 ed ancora ad oggi si è in attesa di conoscerne l'esito.

Segue, quindi, l'intervento del **Dott. Zinna** (ANCI), che fa notare come la Regione è in ritardo nella predisposizione del Documento unico di programmazione previsto dal Quadro Strategico regionale che, predisposto dall'Amministrazione, non è stato ancora esitato dalle competenti Commissioni dell'Assemblea Regionale. Per quanto riguarda l'attuazione della programmazione delle risorse disponibili sui programmi comunitari e nazionali 2000–2006 chiede di conoscere le risorse inutilizzate al fine di una riprogrammazione delle stesse. A suo avviso sarebbe opportuno, così come previsto dall'art. 10 della bozza di regolamento del Comitato di Sorveglianza, istituire dei gruppi di lavoro per svolgere un'attività di raccordo tra gli interventi del PAR FAS e quelli previsti dagli altri Programmi Operativi e per la riprogrammazione del 2000-2006; sottolinea infine l'importanza del metodo concertativo a livello non solo regionale ma anche nazionale.

Prende la parola il **Dott. Filippello** (CNA) che, dopo aver ribadito l'importanza della concertazione con il partenariato sociale ed economico, dichiara di condividere quanto richiesto dal Dott. Catalano e chiede di conoscere l'utilizzo delle risorse destinate alle misure urgenti per l'emergenza sociale. Inoltre ritiene che siano necessari interventi finalizzati alla creazione di posti di lavoro nelle imprese attualmente esistenti in Sicilia e non condivide l'eliminazione delle risorse destinate alla sicurezza dell'ambiente e la loro

destinazione ad altre finalità, considerate le attuali situazioni di emergenza ambientale presenti in Sicilia.

Segue l'intervento del **Dott. Lo Monaco** (Dipartimento Regionale della Protezione Civile) il quale è contrario alla eliminazione delle risorse della linea di azione 3.1, anzi chiede che vengano individuate delle modalità e delle procedure per renderle utilizzabili per la ricostituzione del reticolo idrografico a salvaguardia degli abitanti del messinese per il fronteggiamento delle emergenze attualmente presenti in quel territorio, considerato che gli altri fondi a disposizione per questa finalità sono insufficienti. Inoltre, chiede di conoscere qual è la dotazione della linea d'azione 3.2 b, fondamentale per il Dipartimento Protezione Civile.

Interviene il **Dott. Taormina** (Dipartimento Regionale Finanze e Credito), il quale chiede che nella scheda descrittiva della misura relativa al credito d'imposta si faccia riferimento al decreto dirigenziale del Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3, emanato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010, con il quale sono stati individuati il Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, il Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura ed il Dipartimento degli Interventi per la Pesca dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, quali uffici competenti a ricevere le istanze e le perizie giurate di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 11/2009 ed emanate le disposizioni per l'effettuazione delle verifiche da parte dei medesimi Uffici e dell'Agenzia delle Entrate necessarie a garantire la corretta applicazione della legge regionale n. 11/2009.

Prende la parola **il Dott. Emanuele** precisando, preliminarmente, che le modifiche al PAR FAS presentate alla Giunta regionale erano state concordate con i Dipartimenti Regionali interessati. Con riferimento all'intervento del Dott. Lo Monaco fa presente che parte delle risorse eliminate dalla linea 3.1 b sono confluite nella 7.2 b "Interventi infrastrutturali per emergenze ambientali, idrogeologiche etc." per far fronte ai dissesti verificatisi nel territorio siciliano a seguito dei recenti eventi atmosferici. Ricorda che, per la stessa finalità, la Giunta regionale ha deliberato anche la destinazione di risorse del P.O.FESR.

Per quanto riguarda la richiesta del Dott. Taormina, assicura che si provvederà a riaggiornare la scheda descrittiva della misura 6.2 e con riferimento agli altri interventi dei rappresentanti delle parti economico-sociali concorda sulla necessità di un percorso

condiviso con il partenariato socio-economico e relaziona sinteticamente sullo stato d'attuazione del PAR FAS, precisando che per il monitoraggio e controllo del Programma verranno fornite apposite linee guida in corso di elaborazione e che, in considerazione dell'interscambiabilità dei programmi, i provvedimenti relativi al FAS verranno sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti con le stesse modalità previste per i programmi comunitari.

Il Dott. Emanuele precisa, inoltre, che nel Bilancio di previsione per l'anno 2010 sono state iscritte le somme relative al PAR FAS in appositi capitoli nelle Rubriche dei Dipartimenti già individuati come competenti alla realizzazione delle linee d'azione. Fa presente, quindi, che, nonostante non sia stato ancora emanato il provvedimento statale che consente il trasferimento del I acconto delle risorse FAS, il Programma è stato avviato ed alcuni interventi sono stati già realizzati con anticipo di risorse regionali. In particolare precisa che sono stati già emanati i bandi per la presentazione di progetti da finanziare con parte delle risorse della linea d'azione 7.1 "Spese di investimentio Enti Locali" e 7.2 "Altri progetti di interesse regionale"

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro, fa presente che gli stessi sono previsti dal regolamento del Comitato di Sorveglianza e chiede ai presenti di individuare le specifiche tematiche da affrontare in modo che alla prossima riunione del Comitato si possa procedere all'istituzione di detti gruppi.

Segue l'intervento del **Dott. Donato** (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) che riconosce le difficoltà che si incontrano nell'avvio delle procedure di spesa per l'attuazione del PAR FAS, considerato che a fronte della programmazione per il periodo 2007-2013 il provvedimento che consente l'erogazione delle somme è ancora in itinere e, pertanto, le risorse non possono essere trasferite alla Regione; inoltre la Delibera del CIPE n. 166/07 prevede un finanziamento per anticipazioni successive che vengono però concesse solo in presenza di spese effettivamente realizzate. Ritiene, pertanto, apprezzabile lo sforzo della Regione Siciliana che nonostante quanto sopra evidenziato sta cercando di attivare le procedure di avvio dei progetti. Fa presente che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha chiesto una variazione di Bilancio per il trasferimento di risorse dal Fondo FAS ai Fondi destinati al sistema regionale; con riferimento alle modifiche apportate al PAR FAS dichiara che possono essere accolte. Raccomanda, infine, che tutte le azioni cardine vengano realizzate attraverso Accordi di Programma Quadro.

Il **dott. Emanuele** rappresenta che, in considerazione di quanto raccomandato dal Dr. Donato, verrà modificato l'allegato 6 del PAR FAS.

Rappresentando una richiesta pervenuta da partecipanti al Comitato, il Dott. Emanuele chiede al Dott. Bonanno di relazionare sinteticamente sullo stato di attuazione del FAS 2000-2006 anche se non pertinente all'odierna riunione e l'**Arch. Bonanno** fa il punto della situazione.

Successivamente prende la parola la Dott.ssa **Russo**, (Dirigente Generale Dipartimento Regionale del Lavoro) che, in qualità di responsabile della linea d'azione "Misure urgenti per l'emergenza sociale", fa presente che potrebbe essere già predisposto il decreto di ammissione a finanziamento dei progetti, ma le somme non sono state ancora iscritte in Bilancio e il relativo decreto così come le piste di controllo dovranno essere inviate alla Corte dei Conti. Pertanto chiede un supporto per velocizzare queste procedure e, se è possibile pur in assenza di approvazione del Bilancio, di avere subito il provvedimento d'iscrizione delle somme così da poter procedere all'avvio di alcuni progetti. Considerato che le procedure sono le stesse previste per i programmi comunitari chiede, inoltre, se deve essere creato un sistema di audit e di gestione e controllo analogo a quello previsto per i predetti programmi.

Il **Dott. Emanuele** con riferimento al precedente intervento fa presente che il decreto d'iscrizione delle somme in Bilancio può essere emanato celermente e non è necessaria l'approvazione del Bilancio, ma è imprescindibile che venga stipulato l'Accordo di Programma Quadro, poiché l'intervento in oggetto è inserito in un'azione cardine, ma garantisce che il Dipartimento Bilancio si attiverà per definire l'Accordo con il MISE in tempi brevi. Riguardo ai sistemi di controllo precisa che si è voluto definire un sistema analogo a quello previsto per il P.O.FESR e, pertanto, sono stati previsti gli stessi sistemi di controllo, compreso quello preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Considerato che si è esaurita la discussione relativa al secondo punto all'o.d.g. il Dott. Emanuele dichiara approvate le modifiche al PAR FAS.

Prende la parola il **Dott. Zinna** (ANCI) che, lamentando la mancanza di notizie utili per una visione d'insieme, chiede al Dott. Donato di essere informato riguardo al PAR FAS a livello nazionale e di conoscere esattamente qual è l'entità delle risorse inutilizzate del PAR FAS 2000-2006, onde poter contribuire utilmente alla riprogrammazione delle stesse.

Segue l'intervento della **Dott.ssa Cianciolo** (Rappresentante della politica delle Pari Opportunità) la quale domanda al Comitato di Sorveglianza che parte delle risorse assegnate alla linea d'azione 8.2 "Assistenza tecnica" siano destinate all'assistenza

tecnica per le pari opportunità di supporto all'organismo dell'attuazione del FAS in esecuzione delle politiche trasversali che permeano tutto il programma.

Il **Dott. Emanuele** dichiara che valuterà la suddetta richiesta. Comunica, inoltre, che è già stato predisposto, di concerto con il Dipartimento per le infrastrutture, il decreto per attivare il Fondo di progettazione che si avvale delle risorse del PAR FAS. Detto Fondo sarà attivato solo parzialmente, perché la norma che prevedeva il Fondo a valere sulle risorse del PAR FAS presenta qualche criticità che verrà eliminata con le modifiche presentate nel disegno di legge della finanziaria in modo che il Fondo possa essere utilizzato da tutti gli Enti Locali oltre che dalla Regione.

Si passa quindi al terzo punto all'ordine del giorno ed il Dott. Emanuele espone le attività svolte sulla Valutazione Ambientale Strategica, sinteticamente riportate nel prospetto allegato al presente verbale (All. h)), dichiarando che, se necessario, a seguito delle modifiche apportate al PAR FAS, sarà attivata la relativa procedura di verifica di assoggettabilità.

Prende la parola il **Dott. Di Marca** (Legambiente), il quale pur riconoscendo la correttezza formale della procedura seguita dal Dipartimento Bilancio per la VAS, esprime alcune riserve riguardo al modo in cui l'Autorità Ambientale ha interpretato il proprio ruolo. A suo avviso, infatti, si è limitata ad operare una valutazione formale e non sostanziale e la VAS è stata erroneamente considerata e trattata alla stregua di uno strumento autorizzativo. Il Dott. Di Marca sottolinea tre aspetti critici nell'analisi della VAS. Il primo è la scelta della destinazione di risorse solo alle infrastrutture viarie e non ad altre modalità d'investimento per la mobilità; il secondo riguarda la linea d'azione 4.3 "rinaturalizzazione del territorio", e precisamente l'uso improduttivo di ingenti risorse umane (forestali) che potrebbero, invece, essere utilmente impiegate per la messa in sicurezza e la manutenzione del demanio fluviale e per la realizzazione di progetti diversi nel quadro di interventi organici per il riassetto territoriale. Altra criticità rilevabile riguarda la destinazione di parte delle risorse per migliorare la gestione del servizio idrico per il completamento della diga di Blufi, che a suo avviso non potrà mai essere completata. Considerato che per le modifiche apportate al PAR FAS dovrà essere effettuata una VAS, chiede che la stessa tenga conto della biodiversità, le cui misure sono state eliminate dal Programma.

Il **Dott. Emanuele** afferma che la tutela della biodiversità sarà garantita anche attraverso fondi diversi e che tutti gli interventi da realizzare con le risorse del PAR FAS

saranno di carattere infrastrutturale, anche se potrà essere proficuamente utilizzato personale regionale, ove disponibile.

Alle ore 11,40 la riunione viene dichiarata conclusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Dr. Vincenzo Emanuele)

I Segretari
(Dott.ssa Giuseppina Lopez)
(Patrizia Gulino)